

## *Prefazione*

di mons. Antonio Marangoni

Tra i precisi doveri pastorali che un parroco deve compiere, vi è quello di compilare e diligentemente custodire i documenti della parrocchia. Il complesso di atti e documenti conservati dalle parrocchie riveste una connotazione caratteristica per la memoria storica di piccole comunità, le cui vicende sono non di rado difficilmente ricostruibili mediante fonti alternative. La perdita delle carte di queste istituzioni, per azione dell'uomo o per eventi naturali, ha comportato e comporta un grave pregiudizio alla storiografia. Una sede parrocchiale fornita di una serie ininterrotta di cronache, libri canonici ben compilati e senza lacune, carteggi integri sui rapporti con autorità ecclesiastiche e civili, documenti di progetti e lavori, e di quant'altro prodotto ed acquisito, costituisce uno strumento ideale per il ricercatore e un tramite sicuro per chi tenta di ripercorrere il tempo trascorso, per coglierne il significato più profondo. Don Demetrio è un modello non solo per lo zelo con cui gestisce l'archivio parrocchiale ma anche per la serietà e la pazienza con cui ricerca e ricostruisce la storia delle comunità affidate al suo ministero pastorale.

Il presente libro copre un arco di tempo che addirittura precede l'azione evangelizzatrice del cristianesimo, attingendo per lo più a fonti già edite, ma di certo le vicende della comunità parrocchiale o comunque quelle ad essa collegate costituiscono la parte predominante del testo. Grazie a questo volume è ora possibile avere in sequenza sistematica notizie e cronache prima sparse in opere di autori diversi e di epoche differenti, riguardo alle quali non era facile fare le connessioni ed avere una visione generale della storia di Meledo. A tale scopo don Demetrio ha letto moltissimo, dalla storia vicentina del Mantese e del padre Barbaran, a saggi di cronaca locale, da opuscoli commemorativi a giornali laici e confessionali dell'ultimo secolo.

Vi si trovano diverse finestre con approfondimenti che inquadrano singoli fatti locali in contesti più ampi, sia a livello regionale che globale, con attenzione all'aspetto civile come a quello ecclesiale. Proprio questa paziente ricostruzione con continui e puntuali richiami fa del libro uno strumento prezioso e interessante, perché permette di capire in uno scenario più vasto le persone e le vicende che altrimenti si esaurirebbero nel piccolo di uno dei tanti borghi del vicentino.

E pur avendo un filo logico e cronologico, scorrendone l'indice, questo volume può essere letto a piacere scegliendo i capitoli o i paragrafi che più colpiscono la curiosità o l'interesse, poiché gli argomenti sono abbondanti ed accompagnati da illustrazioni scelte con cura. Si tratta di un'opera sistematica e completa di cui la comunità deve andare fiera, in quanto è uno strumento utilissimo per le nuove generazioni, specialmente i ragazzi e i giovani in età scolare, per conoscere le proprie radici, ma è altresì uno strumento prezioso per gli adulti e gli anziani per riappropriarsi della propria memoria e per comprendere meglio il tempo presente.

Mi vengono in mente, allora, alcune parole di Gesù che ben si applicano a don Demetrio, il quale può essere paragonato a un "*capo-famiglia che dal suo tesoro tira fuori cose vecchie e cose nuove*" (Mt 13,52).

## PREMESSA al volume

### “MELEDO TRA STORIA E MEMORIA”

a cura di don Demetrio Guarato, parroco di Meledo

*Che cosa si può trovare in questo libro dal titolo “Meledo tra storia e memoria”?*

*Tante notizie più o meno interessanti. Credo che i fatti storici, narrati qui e riguardanti il nostro paese e quelli vicini della zona, nei suoi aspetti civili e religiosi, attireranno l'attenzione più che degli studiosi certamente della gente semplice del nostro paese. Eventuali lacune potranno essere colmate da ulteriori ricerche in modo tale da completare la storia di questo nostro splendido e amato paese, che è Meledo.*

*Intendiamo conoscere la storia non per coltivare nostalgie, ma per scoprire nelle esperienze di vita del passato le tracce e le provocazioni per migliorare il presente. Presente, per il quale vale il proverbio africano “quando non sai dove vai, ricordati da dove vieni”. Qui non si tratta della grande storia (con la maiuscola), la quale però è fatta dalla piccola storia, quella della gente semplice e umile.*

*Vale per gli adulti che vivono un tempo di grandi smarrimenti come il nostro attuale, vale per i giovani ancor di più, i quali sono tentati di guardare al passato come ad un mondo che non appartiene a loro e di fare della propria vita una ininterrotta esperienza di nomadismo, senza punti di riferimenti.*

*Ho trovato ispirazione e stimolo ad intraprendere questo mio lavoro dai volumi del prof. mons. Giovanni Mantese mio antico insegnante e dalle pubblicazioni di don Mario Dalla Via, a cui va un doveroso riconoscimento per le diligenti e accurate ricerche da lui fatte per la storia di Meledo.*

*Mi sono state utili inoltre le preziose ricerche fatte nell'archivio storico della Diocesi di Vicenza, sotto la guida di mons. Antonio Marangoni direttore degli Archivi diocesani, al quale sono molto grato, anche per l'incoraggiamento e per i suggerimenti offertimi.*

*Il volume di 600 pagine e con circa 200 illustrazioni è diviso in 13 parti:*

1. *Dalla preistoria all'anno Mille*
2. *Dal Mille al Millequattrocento*
3. *La repubblica di Venezia*
4. *Avvenimenti tristi e lieti del 500 nel nostro territorio*
5. *Il Seicento*
6. *Il Settecento*
7. *Dalla Rivoluzione Francese all'Unità d'Italia*
8. *Dall'Unità d'Italia al Novecento*
9. *Il primo Novecento*
10. *La seconda Guerra Mondiale*
11. *Dopo guerra... gli anni della ricostruzione*
12. *Il boom economico*
13. *Dal Sessantotto ai giorni nostri.*

*Inoltre ci sono come appendici:*

*anagrafe della parrocchia, antichi parroci dal 1321 al 1664, parroci più recenti dal 1675 ad oggi, sacerdoti originari di Meledo, sacrestani e campanari, sindaci di Sarego, presidi e dirigenti scolastici, presidenti della casa di riposo.*

